

A cura di



CONCERTI

A Torino per l'ardito

Nel cimitero monumentale di Torino è ubicata la tomba del capitano degli arditi della "Grande Guerra" Carlo Cherasco. Negli anni '80 qualche eroe ne prese a picconate il basamento e da allora il monumento si è deteriorato. Il centro studi L'Araldo ha pensato di organizzare un concerto per raccogliere i fondi per il restauro. All'invito hanno risposto Gabriele Marconi e i gruppi musicali NND, 270bis e la Compagnia dell'Anello. Il risultato è stato inaspettato. La sera del 10 novembre più di 800 persone venute da tutta Italia, Francia e Spagna, hanno affollato il teatro. Graditissima la presenza in sala del bassista del gruppo inglese Warlord. Forse il concerto più bello degli ultimi anni. *Info: csaraldo@libero.it - http://digilander.iol.it/csaraldo*



GRUPPI ESORDIENTI

Armorea

Ho ricevuto questa cassetta direttamente dalle mani di questi ragazzi di Rovigo. Mi sembra giusto che il commento sia mio. Si tratta di 6 pezzi di varia natura e qualità. La presenza del sax è forse di scuola 270bis e ci sta sempre bene. "È giovane, ma crescerà..."

Info: (www.perimetro.com)

Marcello



PLUNDER & PILLAGE

Desolate

Oltre mezz'ora di ferocissimo Oi-Core targato Usa. Il nome del gruppo la dice lunga su quello che vi aspetta. Dodici i pezzi proposti, tutti tiratissimi, bene le chitarre...una è quella di Ed dei Bound for Glory, colonna portante del genere in Usa, una vera è propria garanzia, la voce cupissima è perfetta per questo genere ed è difficile immaginare il cantante cimentarsi in altri generi musicali, i testi non deludono le aspettative di un gruppo dal nome così feroce. Tra i pezzi proposti spiccano *Live, Die, Understand*, che ricorda i Suicidal Tendencies prima maniera e soprattutto *Forceful Solution*, che dal vivo deve essere un vero spasso. Buono anche l'arrangiamento di *Tales Of Two Cities*.

Desolate è sconsigliato per i deboli di cuore e soprattutto per una buona resa va ascoltato a tutto volume, consigliato ai patiti del genere Oi-Core più estremo. Per gli altri... meglio puntare su altro!

*Info: www.panzerfaust.com
Manfredi Minutelli*



AURORA

Dritto al cuore di chi crede

Novità dal fronte romano del Rock identitario, dopo il primo demo d'esordio del '98, vede la luce il primo cd degli Aurora, *Dritto al cuore di chi crede*. Originale l'idea di abbinare all'uscita del cd una sezione multimediale dedicata sul sito www.musicazione.com. Nella sezione multimediale, oltre alla presentazione del gruppo è possibile ascoltare in anteprima i dodici pezzi che compongono il cd, ogni canzone viene accompagnata dal testo e da una presentazione. I pezzi proposti toccano tutto il repertorio che è stato prima della Musica alternativa ed oggi è del Rock Identitario: *la militanza* di tutti i giorni come *Nella Macchina di Marco*, *Feluca* o *Lo Studente*; *la nostra musica* in *Dritto al cuore di chi crede*, un tributo alle "note ribelli" che da sempre accompagnano le nostre giornate; *l'attualità* in *Va Tutto Molto Bene* contro il bombardamento culturale a cui la Tv ci sottopone quotidianamente; *la rabbia e lo sdegno* per la giustizia negata, cantata in *La Neve del Cermis* per quella strage d'innocenti per la quale nessuno ha "ancora" pagato; *l'invito all'azione* come in *Il Soffio del Vento* e *Uragano* dedicata a quei ragazzi cresciuti nelle nostre sezioni e che oggi ci rappresentano nelle sedi istituzionali; *la ricerca interiore* come nel *Rendez-Vous con il Cavaliere Nero*; *la goliardia* che da sempre accompagna ogni nostro agire come nella cover di un vecchio pezzo di Adriano Celentano *Il Ribelle* (*Ballando il R.A.C.*); per chiudere con *testi tradizionali e comunitari* come la bella cover di *La terra dei Padri* degli Ultima Thule ed *Il Richiamo del Corno* che chiude il cd.

*Info: RTO c/o Perimetro - C.P. 6049 - 00195 Roma
(www.perimetro.com)
Ma.Mi.*



TROUBLE MAKERS

Pax Americana

Dopo diverse partecipazioni in *compilation* è uscito il secondo cd solitario di questa giovane band rivelazione del Quebec, anche questo come il primo è prodotto dall'etichetta francese Pit Records. Questo nuovo lavoro segna la svolta verso il "Rif" e li consacra tra le band più interessanti dello scenario francofono.

Tra i dieci i pezzi proposti è veramente difficile sceglierne uno rispetto agli altri, tutti i testi sono molto belli e spaziano dalla tradizione all'attualità senza mai essere banali la musica è sempre molto trascinate, molto bella comunque la ballata che chiude il cd *Rock Contre Imperialism*. Bene ogni cd è sempre un passo in avanti e questo gruppo inizia un po' a viziarsi... Attendiamo con impazienza il prossimo!

Info: Pit Records B.P. 156 - 91005 Evry Cdex - France.

Ma.Mi.

